COMUNE DI
REGGIO EMILIA

Area Sviluppo Territoriale
SERVIZIO AMMINISTRATIVO LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Via San Pietro Martire, 3 – 42121 Reggio Emilia - RE

BANDO DI GARA PER PROCEDURA APERTA PER LA CONCESSIONE DI IMMOBILE COMUNALE SITO IN VIA FARINI, 1/C A REGGIO EMILIA

Il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici e Gestione del Patrimonio, in esecuzione del proprio Provvedimento Dirigenziale R.U.A.D. n. 553 del 30/03/2023

Visti

- gli artt. 107 e 192 del "Testo unico degli Enti Locali" D.Lgs. n. 267/2000;
- l'art. 59 dello Statuto Comunale;
- l'art. 14 del vigente Regolamento di Organizzazione del Comune;
- il R.D. n. 827 del 23.5.1924 art. 73
- il Regolamento comunale per la disciplina dei contratti – Parte seconda – Concessioni, locazioni e compravendite immobiliari approvato con deliberazione consiliare n. 110 del 29/10/2018;

RENDE NOTO

che nella sede del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici e Gestione del Patrimonio – via San Pietro Martire 3 Reggio Emilia, avrà luogo un pubblico incanto per la concessione di un immobile comunale sito in Via Farini n.1/C a Reggio Emilia.

La gara avrà luogo secondo il metodo di cui all'art. 73, lett. C) del R.D. 23/5/1924 n. 827 per mezzo di offerte segrete, da confrontarsi col prezzo base indicato nell'avviso d'asta. Sono inoltre applicabili le vigenti disposizioni del "Regolamento comunale per la disciplina dei contratti" – Parte seconda – Concessioni, locazioni e compravendite immobiliari approvato con deliberazione consiliare n. 110 del 29/10/2018 e s.m.i. approvate con Delibera di Consiglio Comunale I.D. n. 53 del 15/03/2021.

ART. 1 – DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE E DESTINAZIONE D'USO

Premesse

Il Comune di Reggio Emilia è proprietario dei locali ad uso negozio posti in via Farini n.1/c, al piano terra del Palazzo Civico, che l'Amministrazione mette a reddito da molti anni, con destinazione ad attività di tipo commerciale ultima delle quali una tabaccheria.
Per l'avvenuto trasferimento di quest'ultima, con conseguente volontaria riconsegna eseguita da parte del soggetto conduttore, l'immobile si è reso disponibile, per cui si proporrà la sua ricollocazione sul mercato mediante procedimento di evidenza pubblica, fissando un canone a base di gara, nell'intento di ricavare la rendita più equa.

La formulazione contrattuale proposta sarà quella della concessione amministrativa, trattandosi di patrimonio con classificazione demaniale, in virtù dei requisiti di interesse culturale atTribuiti al Palazzo d'appartenenza, che saranno meglio documentati nel paragrafo successivo.

Individuazione e descrizione

Il negozio è posto al piano terra del Palazzo Civico, affacciato sulla centralissima via Farini e completamente autonomo rispetto alle attività istituzionali dell'Ente proprietario.
Al Catasto Fabbricati del Comune di Reggio Emilia risulta censito sul Foglio 125 col mappale 346 sub. 1 di categoria C/1 (negozio), classe 12, consistenza mq. 45,00, superficie catastale mq. 58,00 e rendita catastale di Euro 1.431,62.
Più dettagliatamente, l'unità immobiliare è composta da ingresso e spazio vendita con vetrina sulla via Farini al civico n.5/c, privo di barriere architettoniche, con annesso retro e servizio igienico.
Il negozio dispone anche un accesso secondario dalla retrostante piazza Frumentaria, molto utile per il carico/scarico delle merci.
Le altezze interne dei locali sono variabili da mt. 2,80 (spazio vendita con controsoffitto) a mt. 3,50 (retro), mentre il servizio igienico è di altezza ridotta a soli mt. 2,30.

Destinazione attuale e stato di conservazione

Il negozio è provvisto di riscaldamento a termosifone, allacciato all'impianto centralizzato del Palazzo Civico, così come l'impianto idrico del servizio igienico.
Tali impianti sono funzionanti, tuttavia, almeno per quanto riguarda il riscaldamento, si valuta che sia opportuna la sostituzione con un nuovo impianto del tipo pompe di calore alimentato da rete elettrica, per assicurare autonomia al negozio.
L'impianto elettrico è sotto traccia, funzionante e dotato di apparati di protezione, ma deve essere meglio adeguato alla normativa vigente in materia di sicurezza.
Il Locale è attualmente in classe energetica D, con EPgl. 239,25 kw/mq anno, come risulta dall'attestato di prestazione energetica redatto dall'Arch. Jacopo Favara con validità fino al 16/11/2026.
L'ingresso principale è dotato di vetrina con telaio in alluminio (parzialmente mancante, causa avvenuta asportazione del distributore di sigarette, protetta da saracinesca in griglia metallica.
L'ingresso secondario è dotato di saracinesca metallica, gli interni parzialmente controsoffittati e tinteggiati, da rinnovare a cura del concessionario entrante.
Poiché non sono più ritenute ammissibili condizioni di promiscuità con gli impianti ed orari di funzionamento del Palazzo Municipale, specie per le funzioni di riscaldamento, verrà imposto l'obbligo di provvedere (ove possibile) al distacco, mediante esecuzione di interventi da concordarsi coi tecnici comunali ed assunzione dei relativi oneri finanziari, da compensare in conto affitto.
Considerate anche le condizioni manutentive dell'impianto elettrico esistente, nel bando di gara e nel contratto prossimo da stipularsi l'Amministrazione imporrà a carico del conduttore l'esecuzione minima dei seguenti interventi:
- distacco dell'impianto di riscaldamento dagli impianti comunali con le relative rimozioni delle parti distaccate;

- realizzazione di autonomo impianto di riscaldamento e/o climatizzazione mediante pompa di calore;
- realizzazione di nuovo impianto elettrico per illuminazione e forza motrice secondo le esigenze del nuovo gestore a partire dalla fornitura elettrica (esistente);
- produzione e consegna agli uffici comunali competenti delle progettazioni e delle certificazioni degli impianti realizzati

Sulla base delle valutazioni eseguite, la spesa complessiva ammonta ad Euro 10.000,00 compresa IVA.
Altri interventi minori, compresi tinteggi interni, dovrebbero restare a carico del concessionario, nell'ambito degli adeguamenti personalizzati e funzionali per la propria attività.

Vincoli architettonici

L'edificio d'appartenenza è dichiarato di interesse storico artistico da parte della competente Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna, pertanto sottoposto alle disposizioni degli artt.10 e 12 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", per decreto n.745 emesso in data 29/06/2006 ai sensi Legge 364/1909 afferente l'immobile denominato "Segreteria Generale e Blocco Sud del complesso Sede Municipale".
Ne consegue la classificazione fra i beni demaniali del Comune (artt.822 e 824 del C.C.), che possono essere assegnati in godimento a soggetti terzi mediante la forma contrattuale della "concessione amministrativa", tuttavia alle condizioni appropriate per attrarre l'interesse degli operatori commerciali.
Su richiesta del Comune di Reggio Emilia formulata in data 20/08/2015 ai sensi dell'art.57 bis del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., la stessa Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici ha autorizzato la concessione in uso del negozio in oggetto con lettera prot. n.9442 in data 20/11/2015, alle seguenti condizioni da riportarsi nei contratti futuri:

- La conservazione del bene dovrà essere assicurata mediante interventi restaurativi e manutentivi, le modalità di fruizione saranno quelle consentite da destinazione commerciale e terziaria, con particolare attenzione al decoro e salvaguardia del bene.
- Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 42/2004, l'immobile non dovrà essere destinato ad usi, anche di carattere temporaneo, suscettibili di arrecare pregiudizio alla sua conservazione e fruizione pubblica o comunque compatibili con il carattere storico e artistico del bene medesimo. A tale riguardo ogni variazione significativa dell'uso, anche qualora non comporti modifica della consistenza architettonica dell'immobile, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla competente Soprintendenza, ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
- Ai sensi art.21 commi 4 e 5 dello stesso D.Lgs., l'esecuzione di lavori ed opere di qualunque genere sarà sottoposta a preventiva autorizzazione da parte della competente Soprintendenza di Settore. In particolare, eventuali scavi dovranno essere comunicati alla Soprintendenza Archeologica, per le valutazioni di competenza.
- Il bene, in quanto dichiarato d'interesse culturale, è soggetto agli interventi di cui all'art.29, commi 1, 2, 3, 4 del predetto D.Lgs., ovvero opere di conservazione, prevenzione, manutenzione e restauro.
- Ai sensi dell'art.30, i proprietari possessori o detentori del bene sono tenuti a garantirne la conservazione.

Nel testo contrattuale della concessione il Comune imporrà il puntuale rispetto della destinazione d'uso ammessa e aggiudicata dal bando di gara, con divieto di modificare le attuali caratteristiche dell'immobile senza una specifica autorizzazione in forma scritta, da rilasciarsi nel rispetto delle procedure previste per i beni sottoposti a tutela architettonica, in presenza di un progetto edilizio che dovrà essere preventivamente approvato dalla competente Soprintendenza.

Caratteristiche intrinseche di rilievo

Per fornire alcune indicazioni utili, ai fini di indirizzare i progetti di nuova destinazione dei locali in oggetto, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

- i locali sono al piano terra del Palazzo Municipale, in posizione di elevato pregio commerciale, con ingresso principale e affaccio diretto sulla centralissima via Farini, oltre ad ingresso di servizio sulla retrostante piazzetta Frumentaria, quest'ultimo utile per le funzioni di carico/scarico delle merci;
- la superficie dei locali ex tabaccheria è ben distribuita, tutta al al piano terra in totale assenza di barriere architettoniche, la vetrina commerciale è sufficientemente ampia con ottima visibilità;
- l'unità immobiliare è dotata di uno spazio retro con servizio igienico, comprensivo di lavabo e w.c. alla turca ancora funzionanti;
- gli interni dei locali sono attualmente obsoleti, tuttavia facilmente migliorabili con spesa non troppo elevata, eseguendo soprattutto il cambio vetrina, la revisione impianto elettrico e rinnovo del tinteggio, oltre a varie ed eventuali di specifico interesse del conduttore. In particolare, il nuovo impianto elettrico dovrà assolvere anche la funzione per riscaldamento e raffrescamento, previo distacco dall'impianto termico centralizzato esistente;
- le forniture principali saranno rese autonome, pertanto non dovrebbero essere previste spese di tipo condominiale, poichè il Comune amministra direttamente il Palazzo d'appartenenza senza addebito di oneri a carico dei soggetti conduttori dei negozi al piano terra, nel caso che disponessero di ingressi e allacciamenti indipendenti.
  Ove non fosse possibile (da valutare la fornitura idrica), sarà previsto un rimborso forfettario.

Inquadramento urbanistico

Il Palazzo Civico è classificato come complesso pubblico d'impianto monumentale, come tale appartenente all'insieme degli edifici tutelati da legge e norme vigenti in materia.
Le norme d'attuazione del RUE in salvaguardia disciplinano i possibili interventi edilizi ed i possibili usi ammessi, così come precisamente desumibili al Capo IV, art. 26 commi 3, 4 e seguenti.
Fra i diversi usi ammessi, si segnalano gli esercizi commerciali di vicinato, le attività commerciali al dettaglio, i pubblici esercizi nei limiti e compatibilmente con le dotazioni di legge, ecc.
Per un quadro di riferimento più completo degli usi ammessi nell'immobile, comprese modalità si rimanda comunque a lettura delle predette pertinenti norme urbanistiche, compresi gli elaborati del PUG adottato.

ART. 2 – PREZZO A BASE D'ASTA

Il prezzo del canone annuo di concessione a base d'asta è fissato in **€ 18.000** (Euro diciottomila/00).

Le modalità di pagamento del canone e le condizioni economiche sono integralmente definite nello schema di contratto allegato al presente bando **(Allegato_3)**.

Sono ammesse soltanto offerte in aumento.

Il canone di concessione non è soggetto ad I.V.A. ma ad imposta di registro, da versarsi in un'unica soluzione per l'intera durata del contratto pari ad anni 6 (sei).

Il concorrente è tenuto a costituire **garanzia provvisoria** ai fini della partecipazione alla presente gara per un importo di € **1.800,00.**

ART. 3 – DURATA DEL CONTRATTO

La durata del contratto di concessione è da considerarsi di anni 6 (sei), a decorrere dalla data di consegna dell'immobile, come da verbale di consegna sottoscritto tra le parti, rinnovabili per lo stesso periodo alla scadenza previa richiesta del concessionario che dovrà pervenire con lettera RACC. A.R. o PEC da inoltrarsi almeno 6 mesi prima della scadenza contrattuale. Il rinnovo rimane subordinato alla positiva verifica della condotta tenuta dal concessionario, quanto ad esatto adempimento degli obblighi contrattuali, con particolare riferimento al regolare pagamento del canone ed alla esecuzione delle opere di manutenzione.

ART. 4 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Può partecipare alla presente gara qualsiasi soggetto (società, consorzio, ditta individuale, Ente già costituiti o da costituirsi) in possesso dei seguenti requisiti:

a) iscrizione nel Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A o all'Albo delle cooperative sociali o al Registro regionale del terzo settore o ad altro Albo/Registro;
b) partecipazione al bando per proprio conto e non per persona da nominare;
c) nei confronti di titolare, legale rappresentati e direttori tecnici non sussistano le condizioni per le quali è prevista l'esclusione dalla partecipazione alle gare, ai sensi dell'art. 80 co. 1 e 2 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. e i..
d) l'operatore economico non sia stato sottoposto a fallimento, o non si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o non sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art. 110 del D.Lgs. 50/2016 e dall'art. 186-bis del R.D. 16.3.1942 n. 267;
e) che l'operatore economico non si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;

f) non aver commesso grave negligenza o atti in malafede in precedenti rapporti contrattuali di qualsiasi natura con l'Amministrazione che indice il bando e non essere in debito con la stessa;

g) insussistenza a proprio carico di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231; o altra sanzione che comporti la perdita o la sospensione della capacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

ART. 5 – MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Ogni concorrente dovrà far pervenire al Comune di Reggio Emilia, a mezzo Servizio Postale o consegnandolo a mano, un plico chiuso, adeguatamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, con l'indicazione del nominativo e dell'indirizzo della ditta mittente, **pena la mancata presa in considerazione della domanda**, indirizzato a "Comune di Reggio Emilia, Archivio Generale, Ufficio Protocollo, Via Mazzacurati, 11 – 42122 Reggio Emilia" recante la dicitura "NON APRIRE – Procedura aperta per la concessione di immobile comunale sito in Via Farini, 1/C – RE".

Ogni plico deve contenere al suo interno due buste, che devono essere chiuse, idoneamente sigillate, controfirmate sui lembi di chiusura ed avere all'esterno la dicitura "A – documentazione" e "B – offerta economica".

- **BUSTA A – DOCUMENTAZIONE** deve contenere a pena di esclusione:
  1. **Istanza di partecipazione** (contenente anche la dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio, ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 s.m.i.) sottoscritta con firma autografa e per esteso (nonché corredata dalla fotocopia di un valido documento di riconoscimento di colui che la sottoscrive) e preferibilmente redatta in conformità al modulo **Allegato_1** del presente bando (e sua parte integrante) ;
  2. **La ricevuta** attestante l'avvenuta costituzione del deposito cauzionale infruttifero (dell'importo sopraindicato), con giorno di valuta di accredito non posteriore alla data di scadenza del presente bando.

     La causale da specificare quando si effettua il pagamento è "deposito cauzionale per pratica immobiliare" e (nel campo note) "Procedura aperta per la concessione di immobile comunale sito in Via Farini, 1/C – RE". Il pagamento del deposito deve essere fatto secondo le modalità del nuovo sistema PAGOPA, come descritte nei seguenti link:

     https://www.comune.re.it/servizi/tributi-e-pagamenti/pagopa

     In caso di malfunzionamento del sistema PAGOPA, utilizzare il link https://www.pagopa.gov.it/it/pagopa/helpdesk/

     In alternativa al suddetto deposito, è possibile prestare cauzione inserendo nella busta A una fideiussione bancaria o assicurativa, che dovrà prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, il pagamento a prima e semplice richiesta scritta del Comune entro 15 giorni dal ricevimento ed ogni eccezion rimossa, validità fino ad espressa liberatoria del Comune;

3. Copia del Bando e schema di contratto di concessione firmati in ogni facciata per conoscenza ed accettazione preventiva, integrale e incondizionata.

- **BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA** deve contenere a pena di esclusione la comunicazione dell'offerta economica. L'offerta economica va preferibilmente redatta in conformità al modulo **Allegato_2** del presente bando (e sua parte integrante), deve recare la marca da bollo da € 16,00 e contenere**:**
    1. l'indicazione dell'oggetto: "Partecipazione alla procedura aperta indetta per la concessione di locale comunale sito in Via Farini, 1/C – RE ";
    2. l'indicazione precisa e dettagliata delle generalità anagrafiche o della ragione sociale, se si tratta di una società, del concorrente, con specificazione se agisce in nome e per conto di altri soggetti. In quest'ultimo caso dovranno essere indicati tutti i dati relativi all'individuazione del soggetto rappresentato;
    3. l'indicazione chiara e precisa, in cifre e in lettere, senza alcuna cancellatura, della somma offerta quale corrispettivo annuo per ottenere la concessione dei locali; in caso di discordanza tra l'importo in lettere e quello in cifre si intende valido quello più favorevole all'amministrazione;
    4. la firma autografa e per esteso del concorrente quale titolare della ditta individuale, del legale rappresentante nel caso di una società o consorzio o di altra persona avente i poteri di impegnare l'Offerente,
    5. **a pena di esclusione** copia fotostatica di un documento di identità dell'offerente in corso di validità;

Non saranno prese in considerazione offerte presentate da intermediari o da agenzie di intermediazione immobiliare.

Non saranno prese in considerazione offerte presentate per persone da nominare.

ART. 6 - TERMINI DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Per partecipare alla gara i concorrenti dovranno far pervenire un plico chiuso, confezionato e sigillato come meglio specificato al paragrafo "MODALITA DI PARTECIPAZIONE", che dovrà giungere, a pena di esclusione, **entro le ore 13.00 del giorno 03/05/2023** al Comune di Reggio Emilia (RE) – Ufficio Protocollo, Via Mazzacurati 11 – 42122 Reggio Emilia. La consegna potrà essere effettuata a mano presso il suddetto ufficio protocollo o mediante invio tramite Servizio Postale o Corriere privato.

In caso di invio a mezzo Servizio Postale o Corriere fa fede il timbro di arrivo apposto dall'Ufficio Protocollo dell'Ente.

L'Archivio Generale è aperto dal **lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00**.

Il recapito del plico contenente l'offerta rimane ad esclusivo rischio del partecipante ove per ritardo o qualsiasi altro imprevisto lo stesso non giunga a destinazione entro il termine sopra indicato. Sono pertanto escluse, senza che sia necessaria l'apertura del plico, le offerte pervenute dopo il termine perentorio già precisato, indipendentemente dalla data del timbro di spedizione.

Le offerte inviate o presentate possono essere ritirate fino alla scadenza del termine di presentazione presentando apposita istanza con le modalità di cui al presente articolo ed entro i termini di presentazione delle offerte.

Inoltre non saranno ritenute valide domande aggiuntive o sostitutive di domande precedenti.

Le offerte pervenute ed ogni documentazione ad essa allegata non saranno restituite.

ART. 7 - PROCEDURA PER L'AGGIUDICAZIONE

Il giorno venerdì 05/05/2023 alle ore 12.00, presso l'Ufficio del Dirigente competente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici e Gestione del Patrimonio, sito a Palazzo Prini, Via San Pietro Martire, 3 - piano 1 si procederà (in seduta pubblica) all'apertura dei plichi regolarmente pervenuti e si verificherà la correttezza formale della documentazione e delle offerte contenute nei plichi; quindi il Dirigente competente pronuncerà l'aggiudicazione provvisoria in favore del soggetto che avrà presentato l'offerta migliore e, nel caso vi siano altre valide offerte, determinerà la graduatoria tra di esse. Qualora la migliore offerta sia presentata da due o più soggetti concorrenti, si procederà ad assegnazione tramite immediato sorteggio.

Dopo gli opportuni accertamenti in merito alla veridicità delle dichiarazioni rese dall'aggiudicatario provvisorio, con atto dirigenziale verrà disposta l'aggiudicazione definitiva della vendita. Qualora si accerti la non veridicità di quanto dichiarato dall'aggiudicatario in sede di gara, oltre alle conseguenze penali previste dall'art. 76 del T.U. 445/2000, vi sarà l'esclusione dalla gara e l'incameramento (a titolo di penale) della cauzione e si procederà alla ridefinizione della graduatoria.

I depositi cauzionali verranno restituiti ai concorrenti non aggiudicatari entro 30 giorni decorrenti dall'atto dirigenziale di aggiudicazione definitiva.

Il deposito cauzionale dell'aggiudicatario definitivo sarà:

- trattenuto in conto prezzo,

- se il deposito è stato costituito mediante fideiussione, questa sarà svincolata dopo la stipula del contratto,

- incamerato a titolo di penale (mediante l'escussione dell'eventuale fideiussione) nel caso in cui si verifichi la decadenza dall'aggiudicazione definitiva a seguito di rinuncia alla concessione o per inadempimento degli obblighi derivanti dall'aggiudicazione e connessi alla stipula del contratto, con riserva di richiedere il risarcimento degli ulteriori danni causati al Comune dall'inadempimento. Nel caso di decadenza dell'aggiudicatario, il Comune avrà la facoltà di procedere ad una nuova aggiudicazione sulla base della graduatoria delle offerte, oppure di indire una nuova procedura aperta.

A norma del disposto art.79 comma 3 del vigente Regolamento dei contratti, è riconosciuto il diritto di prelazione a favore del soggetto concessionario uscente, purché in regola coi pagamenti dovuti, da esercitarsi entro 30 giorni dalla comunicazione di esito della procedura aperta.

Il Comune garantisce la piena disponibilità dei locali, dopo l'aggiudicazione della gara e stipula del relativo contratto.

L'aggiudicatario dovrà, **a pena di decadenza**, sottoscrivere il contratto di concessione (il cui schema base costituisce l'Allegato_3 del presente avviso) **entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva**, indipendentemente dall'inizio della propria attività, fatto salvo il caso di proroga

concessa dall'Amministrazione Comunale a suo insindacabile giudizio; verranno osservate le modalità di comunicazione indicate dal medesimo in sede di offerta.

Resta inteso che, ove nel termine stabilito dall'Amministrazione, l'aggiudicatario non si presenti per la sottoscrizione del disciplinare, come nel caso di rifiuto alla sottoscrizione o in ogni altra ipotesi di mancata sottoscrizione per fatto al medesimo addebitabile, questi sarà considerato decaduto e verrà incamerata (a titolo di penale) la cauzione prestata.

Dovrà altresì, produrre cauzione definitiva di importo pari a **tre mensilità** del canone risultante dall'esito della gara. La cauzione resa mediante fideiussione bancaria o assicurativa, dovrà necessariamente avere validità per tutta la durata contrattuale e non potrà essere svincolata se non dietro espresso consenso del Comune. La cauzione resa mediante fideiussione bancaria o assicurativa, dovrà necessariamente avere validità per tutta la durata contrattuale e non potrà essere svincolata se non dietro espresso consenso del Comune.

ART. 8 - NORME FINALI

Il Comune si riserva la facoltà insindacabile di prorogare il termine per la partecipazione al presente bando, di disporne la modifica e/o la revoca in tutto o in parte, senza che i partecipanti possano sollevare obiezioni o vantare diritti di sorta. Inoltre, il Comune si riserva la facoltà di non procedere alla stipula del contratto di vendita, per sopravvenuti motivi di pubblica utilità e senza che nulla sia dovuto all'aggiudicatario (ferma restando la restituzione del deposito cauzionale).

Per quanto non disciplinato nel presente bando, trovano applicazione le vigenti norme del R.D. 23.05.1924 n. 827 e del Regolamento comunale per la disciplina dei contratti-parte 2°-.

Si applicano gli artt. 353 e 354 del codice penale contro chiunque, con violenza e con minaccia o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, impedisse o turbasse la procedura, ovvero ne allontanasse gli offerenti e contro chiunque si astenesse dal concorrere per denaro o per altra utilità a lui o ad altri data o promessa.

Il presente bando è pubblicato e consultabile sul sito web comunale al seguenti indirizzo:

https://oldwww.comune.re.it/sottositi/avvisipubblici-profilocommittente.nsf/web/VstFll8?opendocument&restrictToCategory=Avvisi%20pubblici%20diversi

Per ulteriori informazioni contattare il Servizio amministrativo lavori pubblici e gestione del patrimonio, tel. 0522/456305 – 456597, e-mail: patrimonioimmobiliare@comune.re.it, PEC: serviziopatrimonio@pec.municipio.re.it. Responsabile del procedimento è il dott. Alberto Prampolini.

Il Dirigente ad interim del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici
e Gestione del Patrimonio

Dott. Alberto Prampolini

ALBERTO
PRAMPOLINI
31.03.2023
08:02:40
UTC